

MAINA ANTONIONI

Medica chirurga specialista in anestesia, rianimazione e terapia del dolore, psicoterapeuta, docente di medicina e psicologia delle dipendenze presso le Scuole di specializzazione in psicoterapia cognitivo comportamentale ASCCO – Accademia di Scienze Comportamentali e Cognitive di Parma e Humanitas di Milano, docente di Medicina delle Dipendenze presso la facoltà di Scienze Infermieristiche dell’Azienda Ospedaliera di Parma.

Dopo aver operato presso il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell’Ospedale di San Secondo Parmense dal 1987 al 1997, nell’ottobre dello stesso anno viene trasferita presso il Servizio per le Dipendenze di Colorno. Dal 2004 al 2020 è stata Direttrice dell’Unità Operativa Complessa Ser.DP Distretto di Parma. Durante la direzione del Servizio Dipendenze Patologiche, nel 2006, organizza e dirige *Mondo teen*, uno dei primi servizi in Emilia-Romagna dedicati ad adolescenti e giovani adulti con problematiche riguardanti le sostanze. È attualmente medico vaccinatore presso Ospedale di Vaio (Fidenza).

Relatrice in numerosi corsi e convegni sul tema delle dipendenze, è autrice di oltre 70 pubblicazioni scientifiche sugli argomenti dell’anestesia, delle dipendenze e della medicina territoriale. Da sempre partecipa a numerosi tavoli di lavoro territoriali con diversi Dipartimenti di AUSL Parma, con le Comunità Terapeutiche, con il Comune di Parma e con il volontariato, per la programmazione di percorsi socio-sanitari volti al benessere delle persone fragili. Programma percorsi di prevenzione nelle scuole con la tecnica della *peer education* e sostenendo la formazione degli educatori.

Fino al 2021 è stata presidente dell’Associazione di Volontariato “Comunità Solidale Parma”, che si occupa di promuovere il benessere collettivo con iniziative che intendono migliorare la qualità della vita della comunità, a sostegno dell’attività assistenziale territoriale della medicina generale e del ruolo dei medici di medicina generale nelle sue varie forme.

La forte attenzione nei confronti della medicina di genere la porta a diventare socia dell’Associazione Donne Medico, che promuove un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche che riesca a tenere conto delle differenze derivanti dal genere, per garantire l’appropriatezza della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della cura; per lo sviluppo di criteri diversificati ed efficaci per le donne e per gli uomini e per assicurare l’equità di genere in ambito lavorativo evitando ogni forma di discriminazione. È inoltre socia FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari, movimento di opinione e promozione del ruolo della donna in ambito professionale tramite l’assunzione di leadership e oltre le oppressioni dettate dal genere.

Nel 2022 assume la carica di Direttrice Scientifica dei progetti artistici di cura, cultura e riabilitazione di Lenz Fondazione.